

Effepielle



N° 97 DEL 15 APRILE 2015

UIL FPL

Anno V^o n. 97/2015 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



*Difendiamo il nostro lavoro
Rinnoviamo i servizi con le competenze!*

11 APRILE 2015 - MANIFESTAZIONE NAZIONALE

PIAZZA SANTI APOSTOLI - ROMA - ORE 10:00

**NO AL TAGLIO DELLE FUNZIONI
NO ALLO SPRECO DELLE PROFESSIONALITÀ**

Effeppielle

SOMMARIO

IN COPERTINA



CGIL **CISL FP** **UILFPL**

CAMERE DI COMMERCIO

NO ai tagli che smantellano i servizi
NO agli esuberi e al rischio salari
SÌ al riordino del sistema camerale
SÌ alle competenze che servono allo sviluppo

Riorganizziamo l'innovazione!

SIT-IN *Partecipa anche tu!*
9 APRILE 2015 - ORE 13
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE - PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA



ALL'INTERNO

- Intervento del Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio al Consiglio Generale del 29/31 marzo 2015
- Manifestazione Nazionale dei lavoratori delle Province e Città Metropolitane - Roma 11 aprile 2015
- Camere di commercio, sit-in dei lavoratori a Roma
- CCIAA - Sit-in unitario dei lavoratori delle Camere di Commercio
- Tabelle di equiparazione, Cgil Cisl e Uil: "Governo propone tagli al salario d'ufficio. E sulle professionalità si torna indietro di vent'anni: la nostra risposta sarà dura"
- Torluccio (UIL FPL): " Regione Lazio squalifica Infermieri ed OSS"
- Barbagallo: Purtroppo i dati sono implacabili, l'occupazione non è aumentata
- Focillo: È ora di finirla con questo ripetuto atteggiamento autoreferenziale del Governo
- Addizionali regionali IRPEF nel 2015 - Buste paga più leggere
- Roseto: Incoraggianti passi avanti, dai nuovi LEA all'imminente legge sull'autismo!



quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87
(GIÀ PROPOSTA FLASH) - Distribuzione gratuita

Redazione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

Hanno inoltre collaborato:
Guglielmo Loy
Antonio Focillo

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

Consiglio Generale UIL FPL del 29,31 e 31 Marzo 2015

L'Intervento del Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio

"135.000 GRAZIE"

Il ringraziamento è reale, vero, perché 135.000 colleghi hanno scritto sulla scheda UIL. 135.000 colleghi hanno dato il loro contributo alla crescita di questa organizzazione sindacale.

Ma dietro quei 135.000 voti ci sono 40.000 soggetti che ci hanno messo la faccia, si sono messi nelle nostre liste ed hanno consentito questo risultato.

A LORO VA IL NOSTRO GRAZIE DI CUORE!!

Ora non ci dobbiamo cullare sul successo ottenuto, ora dobbiamo cercare di valorizzare i delegati eletti e non perdere i candidati che si sono messi nelle nostre liste chiedendoci di fare sindacato. A costoro dobbiamo dare spazio, addirittura più dei candidati eletti che spazio lo trovano all'interno dell'RsU, gli altri dovranno essere valorizzati a prescindere.

Vedete, il filmato prodotto (riferito al filmato trasmesso ad inizio congresso n.d.r.) non voleva essere una antologia del passato, ma vuole essere un messaggio chiaro "Abbiamo vissuto queste cose, non le vogliamo più vivere"

. Da tempo siamo oggetto di attacchi da parte della politica, la UIL deve essere in grado di reagire, non possiamo più consentire a costoro di aggredire la libertà in questo paese, i diritti dei lavoratori e di distruggere lo stato sociale.



Non lo possiamo consentire, non ce lo perdonerebbe la storia!!



Ringrazio Carmelo Barbagallo e tutta la Segreteria Confederale presente a questo Congresso. E' grazie anche al Segr. Generale UIL Carmelo Barbagallo che abbiamo ottenuto questo successo. Abbiamo ottenuto un ottimo risultato, siamo cresciuti del 2,5%, nonostante il periodo difficile, senza contratti da anni, nell'impossibilità di dare risposte sulla questione della contrattazione decentrata bloccata. Intanto pos-

so annunciare che recentemente è arrivata la sentenza della Corte di

Appello di Firenze; facendo una sintesi dice che i contratti decentrati non si mettono in discussione (potete scaricare la sentenza direttamente sul nostro Sito Nazionale UIL FPL). Vi comunico che laddove sono stati chiesti ai nostri iscritti somme da restituire è stato fatto ricorso, per questo stiamo tranquilli. Tuttavia questa è la dimostrazione che uno Stato di Diritto non dovrebbe essere così, non è possibile che

ci siano sentenze discordanti su uno stesso argomento.

Io credo che su questo dovremmo iniziare a misurarci valutando una diversa collocazione, dovremmo essere quel traino che metta in discussione queste situazioni, spostando, laddove serve, la questione alla Corte Europea.

Vedete siamo usciti bene da questa tornata elettorale: "UNICA CONFEDERAZIONE SINDACALE AD ESSERE CRESCIUTA", però questa è anche una responsabilità enorme che ci carichiamo sulle spalle, perché quello che sta avvenendo in

continua a pg 4

L'Intervento del Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio "135.000 GRAZIE"

continua da pg 3



questo paese può essere contrastato solo con un sindacato forte ed unito.

L'ultima scelta della Consulta, di salvare la legge Delrio può anche essere accettato, ma il fatto è che questi stanno distruggendo il paese. Un piccolo esempio? Il fatto che la Polizia Provinciale non rientra nei bilanci. Vuol dire che questa gente è sovranumeraria, è fuori... contemporaneamente ad altri lavoratori. Noi dobbiamo reagire, attraverso le iniziative in atto, sulle Camere di Commercio, sulle Province, sui Segretari Comunali.

soli.

Se ci si impegna si può, non dobbiamo per forza essere terzi, possiamo essere tranquillamente PRIMI ed in molte situazioni è avvenuto questo.

Bisogna iniziare a giocare pesantemente, organizzandoci per dare concrete risposte.

Queste iniziative purtroppo sembrano non scalfire questo Governo, per questo dobbiamo alzare l'asticella.

Noi dobbiamo cominciare a dire che **SIAMO LA UIL**, e se occorre dovremmo andare anche da

decidemmo di parlare del ruolo del sindacato e della politica; non era lo stesso ragionamento di Landini, era un ragionamento che diceva: prendiamo 10 punti che la nostra Organizzazione condivide, analizziamola insieme ai cittadini e agli amministratori pubblici e cerchiamo di creare una sinergia avendo una certezza che in questo modo le nostre idee possano passare. Per un po' l'abbiamo tralasciata ed ora è arrivato Landini e sta facendo un'operazione che non è condivisibile per come viene portata avanti, ma



Giorni fa si è tenuta la manifestazione di Landini, io non voglio dire che ha ragione, ma dico che questa politica non rappresenta più il mondo del lavoro. Ad Otranto, 4 anni fa circa,

condivisibile sul fatto di fare qualcosa, ossia il sindacato non può restare fermo.

Dobbiamo partire da quello che il nostro Segretario Generale Uil ci dice: **"Il 2015 deve essere l'anno dei contratti"**.

Anche su questo c'è stata una commissione che ha lavorato sul modello contrattuale. A nostro avviso dovrebbe essere applicato in modo eguale sia nel pubblico che nel pri-

continua a pg 5



L'Intervento del Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio "135.000 GRAZIE"

continua da pg 4



vato. Non possono esserci figli e figliastri. Quando ci devono mazzolare siamo pubblici, e quando ci mazzolano nuovamente ci dicono di adeguarci al privato. Facciamo un contratto uguale allora.

Noi abbiamo fatto un'operazione con la UIL medici cercando di rilanciare molti punti che vorremmo portare avanti. Ma quello che sta accadendo in parlamento è assurdo e lo dimostra la proposta di legge fatta da questo medico abruzzese sulla questione delle competenze in sanità, che ributta indietro la sanità prima degli anni 50. Anche su questo dobbiamo prendere posizione. Nel tempo si è cercato di costruire una sanità adeguata alla gente e non possiamo permettere a nessuno di ritornare indietro solo perché c'è una Casta che vuol continuare ad essere Casta. Su questo abbiamo preso posizione.

Questo stesso ragionamento vale anche per altre questioni.

Inoltre credo che dovremmo passare dalla carta dei doveri e dei doveri alla Carta dei Valori della Pubblica Amministrazione per

creare uno Stato civile che sia la corrispondenza dei bisogni dei cittadini.

E' vero non abbiamo la stessa forza dell'abile commerciante fiorentino nel far passare tutti i messaggi, ed allora dobbiamo fare

una campagna di informazione che deve essere capillare, uscendo anche dai luoghi di lavoro e fare assemblee pubbliche nelle piazze, perché è lì che passa il messaggio.

I prossimi giorni non saranno facili, si veda la questione dei lavoratori delle Province che non sanno dove essere ricollocati e a rischio stipendi.. è nostro dovere reagire, attivandoci in maniera univoca con la Confederazione alla quale chiederemo supporto oltre ad offrirlo.

Ma dobbiamo inserire quell'elemento in più che ci consente di fare quello che dice Landini senza farlo come dice Landini, ossia spostare la nostra posizione nei dibattiti con la politica. Noi dovremmo essere quella forza che entrando nel dibattito politico sia l'antidoto a quella schifezza per ridisegnare un nuovo futuro per la gente.

Io non so se siamo stati bravi noi a raccogliere consensi o sono stati incapaci gli altri, io so solo una cosa :

LA GENTE HA CREDUTO IN NOI.
Ci hanno dato consenso e per questo dico che:

"NON POSSIAMO, NON DOBBIAMO E NON VOGLIAMO DELUDERLI".

Da questo congresso dovrà uscire anche un nuovo modo di fare dibattito, in modo da far capire alla gente che la UIL è un interlocutore credibile.

Ripeto il dato finale è che la UIL FPL è cresciuta di oltre 2,5 punti percentuale in più rispetto a tre anni fa. Il consenso ottenuto non è una bolla di sapone ma è frutto del duro lavoro di tutti noi svolto da anni nel territorio.

Il messaggio è:

**"NON FERMIAMOCI,
ARRIVEREMO IN OGNI STRUTTURA".**



Sabato 11 Aprile 2015

Grande Manifestazione Nazionale dei Lavoratori delle Province e delle Città Metropolitane Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl: basta caos, confronto o mobilitazione senza precedenti. Spiegheremo ai cittadini il disastro in atto

A cura di Chiara Lucacchioni



Assenza di un progetto di riordino, tagli pesantissimi per oltre 6 miliardi, con pesanti ricadute sui lavoratori pubblici e sui servizi. La retorica sugli sprechi ha dovuto fare i conti con la realtà, senza riuscire ad aggredire i privilegi: i tagli lineari, anche gli ultimi effettuati dal Governo Renzi, producono disastri e non efficientano la pubblica amministrazione.

“Per quello ci vogliono riforme che tengano tutto assieme, che valorizzino il lavoro e tutelino i cittadini. Senza esuberi, senza penalizzazione dei precari, senza dissipare il patrimonio professionale dei 54 mila dipendenti delle province”. Lo comunicano in una nota Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl. Ed ancora: “Avevamo detto per tempo che il percorso era accidentato, che si stavano sottovalutando i problemi. Senza la grande mobilitazione di dicembre si sarebbe proceduto con gli esuberi immediati e il licenziamento dei precari”.

Sabato 11 Aprile 2015, in una Piazza Santi Apostoli (Roma) stracolma, UIL FPL, FP CGIL e CISL FP

hanno dato vita ad una grande manifestazione nazionale di tutti i dipendenti delle Province e delle Città Metropolitane.

“Una grande prova di unità, una bella giornata di democrazia in difesa dei servizi pubblici, della dignità e professionalità di chi lavora al servizio delle proprie comunità. Le lavoratrici e i lavoratori di Province e Città metropolitane non si rassegnano alla riforma che non c'è, rilanciano la mobilitazione chiedendo l'apertura immediata di un tavolo per governare il riordino”. “Il Governo e le Regioni non hanno scuse: non possono più mettere la testa sotto la sabbia. Hanno fallito. Dopo 5 anni di interventi spot la riforma è nel caos. Senza un percorso partecipato che tenga insieme occupazione, qualità dei servizi e riconoscimento delle professionalità dei lavoratori – concludono i sindacati - la nostra mobilitazione tornerà a crescere, nei posti di lavoro e tra i dipendenti, ma soprattutto tra i cittadini e nelle piazze del Paese, per spiegare quale disastro si stia mettendo in atto”.



RIFORMA DELLE PROVINCE:

FUORI LA TESTA DAL BUCO



RIPARTIAMO DAL VIA!

11 APRILE

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI LAVORATORI
DELLE PROVINCE E DELLE CITTÀ METROPOLITANE**

Piazza Santi Apostoli, Roma - ore 10:00

TRABOCCHETTI AI LAVORATORI PASSI INDIETRO SUI SERVIZI ACCORDI INSABBIATI

GOVERNO E REGIONI, FUORI LA TESTA DAL BUCO...

RIPARTIAMO DAL VIA!



RISORSE PER GLI ENTI LOCALI

Fermare i tagli lineari, che mettono a rischio i servizi e gli stipendi di chi lavora per fornirli. Un nuovo patto di stabilità per liberare risorse, migliorare i servizi e garantire occupazione, salari dignitosi e nuove assunzioni.

UN RIORDINO CHE PARTA DAI SERVIZI

Le Regioni approvino in fretta: leggi di riordino che garantiscano la tenuta dei servizi anche con il nuovo assetto; fabbisogni standard e indicatori di risultato, per usare le risorse secondo le esigenze della comunità locale.



RETE TERRITORIALE PER I SERVIZI DI AREA VASTA

Il trasferimento di funzioni e personale deve corrispondere a un investimento sul futuro del territorio. Mettere a sistema servizi, risorse, capitale umano, infrastrutture per creare innovazione e opportunità.

RILANCIARE LA PARTECIPAZIONE

La riforma era partita all'insegna della partecipazione: governo e parti sociali avevano siglato un protocollo di intesa. Ripartiamo da lì, con cabine di regia per monitorare i processi e condividere azioni e soluzioni.



VALORIZZARE LE COMPETENZE: NO ALLA MOBILITA' SELVAGGIA

Non sprecare professionalità, saperi ed esperienze: metterle al posto giusto, usare la formazione come leva per riqualificare. Uffici territoriali che svolgano le funzioni trasferite mantenendole vicine a cittadini e imprese.

DIGNITA' PROFESSIONALE PER I PRECARI

Sono migliaia, soprattutto nei centri per l'impiego. Hanno competenze, hanno esperienza, offrono servizi. Un percorso di assorbimento per chi ha i requisiti e proroga dei contratti in vigore fino al 31 dicembre 2018.



IL GIOCO DELLO STRUZZO: "LA RIFORMA CHE NON C'È"

PARTENZA



1 **i 60MILA**
i 60Mila lavoratori delle province assicurano servizi essenziali per: formazione professionale, trasporti e viabilità, ambiente, turismo, cultura, servizi sociali

2 **MAGGIO 2010**
il decreto "TRE MONTI" inaugura la stagione dei tagli negli enti locali. Per le Province una stangata da 2 mld in 5 anni.
AVANTI UNA CASELLA... ancora niente!

3 **[2011]**
GOVERNO BERLUSCONI: si prevede la riduzione delle province.
IL PROGETTO SI ARENA
FERMO UN TURNO
2011 DECRETO SALVA ITALIA
Riduzione delle funzioni e nuovo taglio alle Province che perdono più di 1,5 mld in 4 anni
AVANTI SENZA ALI

4
2012
La seconda manovra del Governo Monti taglia altri 3,6 mld in 4 anni
AVANTI SU UN SOLO PIEDE
AVANTI UNA CASELLA

5
2011 SPENDING REVIEW
Con la SPENDING REVIEW si prevede la riduzione delle Province
DA 86 A 51

6
NOVEMBRE 2013
ESTATE 2013
il GOVERNO LETTA dà il via libera al "DDL DELIRIO" sul riordino degli enti territoriali
AVANTI UNA CASELLA

7
2013
La Corte costituzionale boccia la riforma del Governo Monti: un decreto non può modificare la costituzione
TORNA NIENTE DUE CASELLE

8
DAL 2009 AL 2015
i dipendenti delle amministrazioni provinciali DIMINUISCONO di oltre 5mila unità a parità di servizi
IN BILICO SULLA FINE

9
Governo, Anci, Regioni firmano con Cgil Cisl e Uil un protocollo d'intesa per governare il processo di riordino senza tagli a servizi e personale
PER CGLI CISI E UIL BISOGLIA RIORGANIZZARE I LIVELLI AMMINISTRATIVI, SEMPLIFICARE GLI ASSETTI ISTRUCZIONALI E POLI-TICIZZARE I LAVORATORI

10
ORA SI RAGIONA
DAL 2009 AL 2015
il governo Renzi con il 66/14 taglia **1 MLD IN 2 ANNI**

11
APRILE 2014
il DDL DELIRIO diventa legge ma restano sospese molte questioni pretese dal protocollo
SALTA UN TURNO
DAL 2010 AL 2014
le Regioni fanno cassa riducendo di un quarto i trasferimenti alle Province
(...)

12
OTTOBRE 2013: CGLI, CISI E UIL PRESENTANO IL PROGETTO DI RIORDINO ISTITUZIONALE: RIORGANIZZARE LE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER UNA NUOVA SETE PIU' STORILE DI SERVIZI PUBBLICI.

13
MARZO 2015
nessuno degli strumenti previsti dal Protocollo è stato attivato, nulla di fatto (o quasi) sulle leggi regionali previste dalla "DELENO", completa incertezza per i lavoratori e ORA?
DECEMBRE 2014
solo la mobilitazione dei lavoratori obbliga il governo a sospendere gli esuber e a una proroga dei contratti precari
MENO MALE!

14
DICEMBRE 2014
la LEGGE DI STABILITÀ 2015 usa la mannaia: -1mld per l'anno in corso, -2 per il 2015 e -3 per il 2017. Ma soprattutto prevede 20mila esuberanti immediati su 34mila dipendenti
AVANTI SE CI RIUSCITE
AVANTI ANCORA PER POCO

15
11 APRILE
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI LAVORATORI DELLE PROVINCE E DELLE CITTA' METROPOLITANE

16
17
CHI ERGHERA I SERVIZI FONDAMENTALI? CON QUALI RISORSE? E CON QUALI COMPETENZE?

17
25 MARZO 2015
L'ASSEMBLEA DI CGLI CISI E UIL A FIRENZE PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE E LANCIA LA MANIFESTAZIONE DI ROMA

18
È IL CAOS
GIUGNO 2014: CGLI, CISI, UIL PRESENTANO PIATTAFORMA PER RIPROGETTARE I SERVIZI ALLE COMUNITA' LOCALI: COSTI STANDARDIZZATI, TURNO-ONERI GENERALIZZATI, PARTECIPAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

19
RIPARTIANO DAL VIA!

20
11 APRILE
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI LAVORATORI DELLE PROVINCE E DELLE CITTA' METROPOLITANE





fad.uilfpl.org

**ECM GRATUITA PER
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.**

Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni:

Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria

Accreditato con n. 267/113730 Crediti 7

Riservatezza dei dati sanitari

Accreditato con n. 267/113764 Crediti 3

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Accreditato con n. 267/113758 Crediti 8

Professione : Infermiere

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/113759 Crediti 4

Professione : Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

Etica e bioetica professionale

Accreditato con n. 267/113743 Crediti 7

La documentazione sanitaria

Accreditato con n. 267/113723 Crediti 4

Etica, bioetica e deontologia professionale per Infermiere ed Ostetrica/o

Accreditato con n. 267/120552 Crediti 6

Camere di commercio, sit-in dei lavoratori a Roma Cgil Cisl Uil: “Riforma sbagliata. Subito un confronto per difendere i posti di lavoro e riorganizzare il sistema camerale”

A cura di Chiara Lucacchioni

Si è svolto il 9 Aprile a Roma il previsto SIT-IN unitario dei lavoratori del sistema camerale che le

categorie del pubblico impiego della CGIL, della Cisl e della Uil hanno indetto per manifestare contro “una riforma che genera solo confusione a fronte di un’unica certezza: i tagli finanziari che, a partire dal 2015,

Le organizzazioni sindacali sostengono “la necessità di riorganizzare le Camere di commercio, ridisegnando il sistema, assicurando sostenibilità finanziaria, valorizzando le professionalità e innovando i servizi alle imprese”.

Secondo CGIL Cisl e Uil “è indispensabile aprire subito un confronto vero con i lavoratori e le organizzazioni sindacali”. Al centro della proposta ribadita oggi dalle tre sigle:

- l’internalizzazione dei servizi legati alle funzioni fondamentali del sistema camerale,
- la salvaguardia degli attuali livelli salariali e occupazionali, anche per il personale a tempo determinato e quello delle società in house,
- criteri condivisi per la mobilità interna ed esterna,
- piani di formazione per il personale che, nell’ambito del riordino, sarà assegnato a nuovi servizi,
- no a ulteriori tagli al diritto annuale.

“La mobilitazione dei lavoratori, hanno concluso CGIL Cisl e Uil, continuerà sino a che non saranno accolti i necessari correttivi al ddl all’esame del Parlamento”.

hanno inciso sul sistema”.

Nel corso delle audizioni con i gruppi parlamentari della Camera e del Senato, i segretari nazionali di FP CGIL, Cisl FP e Uil FPL hanno chiesto modifiche profonde a “un provvedimento sbagliato che conferma i tagli alle risorse, stabiliti nel D. L. 90/2014, senza indicare i compiti e le funzioni che saranno attribuiti a quel che resterà del sistema”.

The poster features the logos of CGIL, Cisl FP, and Uil FPL at the top. Below them, the text reads: "CAMERE DI COMMERCIO". A list of demands follows: "NO ai tagli che smantellano i servizi", "NO agli esuberi e al rischio salari", "SI al riordino del sistema camerale", and "SI alle competenze che servono allo sviluppo". The main slogan is "Riorganizziamo l'innovazione!". At the bottom, it says "SIT-IN Partecipa anche tu!" and "9 APRILE 2015 - ORE 13" in a red box, with the location "PIAZZA DELLE CINQUE LUNE - PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA" below.

Comunicato stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl Uil-Pa Tabelle di equiparazione, Cgil Cisl e Uil: “Governo propone tagli al salario d’ufficio. E sulle professionalità si torna indietro di vent’anni: la nostra risposta sarà dura”



“Una perdita salariale secca decisa d’ufficio e un salto all’indietro sui percorsi professionali, la nostra risposta sarà dura”, così Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili – segretari generali di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa – dopo l’incontro di oggi al Ministero della Funzione pubblica sulle tabelle di equiparazione propedeutiche ad attivare la mobilità fra amministrazioni pubbliche.

“La sola certezza di questo Governo è che riesce sempre a fare peggio dei precedenti. Dice che serve innovazione e flessibilità e poi trova tutti i modi per mortificare le competenze e bloccare il cambiamento nei servizi ai cittadini”, continuano i quattro segretari generali. “Quelle che ci hanno consegnato oggi sono tabelle da battaglia navale: riprendono il più bieco approccio economicistico, basandosi su un mero principio presuntivo di corrispondenza con il tabellare rinviando la vera partita sull’inquadramento alle Amministrazioni destinarie e prevedendo un ingiusto taglio retributivo per i lavoratori in mobilità”.

“Intanto – spiegano Dettori, Faverin, Torluccio e Attili - considerano solo gli stipendi tabellari e non il salario accessorio che serve a so-

stenere la produttività. Vale a dire che fanno carta straccia di tutti quei meccanismi che in questi anni hanno messo in moto le responsabilità dei lavoratori, gli obiettivi di servizio e le innovazioni organizzative, facendo risparmiare le amministrazioni. Il salario accessorio vale oggi dal 20% al 40% del trattamento economico dei lavoratori ed è il primo elemento di qualità nei servizi pubblici. Tabelle di equiparazione, inquadramento e salario accessorio sono materie contrattuali e non è accettabile la logica del prendere o lasciare”

“E poi non c’è niente su profili, competenze e qualifiche. Niente sulle indennità specifiche che caratterizzano le 580 professioni del pubblico. Niente neanche sulla formazione. Questa non sarebbe mobilità, ma un processo forzato di trasferimento delle persone che calpesterrebbe la dignità dei lavoratori e le aspettative di cittadini e imprese. E che impedirebbe qualunque processo di riorganizzazione degli enti. L’unica cosa certa è che si rischia di innescare a dismisura il contenzioso giuridico.”

“Pretendiamo un vero tavolo di confronto – concludono i segretari generali delle federazioni di categoria – o siamo pronti a dare battaglia”.

Sanità. Torluccio (UIL FPL): “ Regione Lazio squalifica Infermieri ed OSS”

Mentre a parole si sostiene la valorizzazione delle professioni sanitarie e degli operatori sociosanitari, nei fatti si procede in senso diametralmente opposto.

Lo comunica in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

Si legge in tre recentissime deliberazioni della Regione Lazio che nei servizi socio-assistenziali le funzioni di Operatore Socio Sanitario possono essere svolte praticamente da tutti, dagli infermieri alle badanti, a persone con una non meglio specificata esperienza quinquennale.

Una scelta delirante, - prosegue

Torluccio - che riesce a squalificare in un colpo solo Infermieri e OSS. Verrebbe da chiedersi se nell'elenco di chi può svolgere le funzioni dell'OSS i medici non siano stati inclusi per scelta o per dimenticanza..

Ci auguriamo che questi atti siano frutto di una macroscopica svista e che vengano tempestivamente annullati. La cosa certa - conclude Torluccio - è che per quanto ci riguarda ci opporremo fino in fondo ad absurdità come questa, che rimettono indietro di vent'anni l'evoluzione del patrimonio professionale della nostra sanità.

A cura di Chiara Lucacchioni

**Barbagallo: Purtroppo i dati sono implacabili, l'occupazione non è aumentata
C'è stato solo un riciclaggio di posti di lavoro**



Purtroppo, i dati dell'Inps sono implacabili: l'occupazione non è aumentata, c'è stato solo un riciclaggio di posti di lavoro. Peraltro, parlare di contratti a tempo indeterminato potrebbe rivelarsi una forzatura.

Quanti sono gli imprenditori che hanno assunto con questa forma solo per fruire dei vantaggi fiscali, pronti poi a licenziare al momento opportuno per loro? Tutto ciò non è dato sapere, ma noi non siamo per nulla tranquilli.

E' meglio, dunque, lasciare da parte i trionfalismi, attendere che passi un tempo adeguato per un'analisi corretta e, soprattutto, mettere in campo politiche economiche e di investimento che agevolino la ripresa.

Perché senza una solida prospettiva di crescita del mercato interno, nessuna azienda assume “strutturalmente” a tempo indeterminato: piuttosto, si lasciano tutte una via di fuga, restando alla finestra in attesa che cambi davvero il verso dell'economia.

Roma, 10 aprile 2015

Ciao Angelo



Lunedì 6 aprile è venuto a mancare, dopo una lunga malattia, Angelo Sambuci Segretario Generale della UIL FPL di Viterbo.

Cordoglio espresso dal Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio: “Ciao Angelo.....che l'Oriente eterno possa spalancarti le sue porte Mi mancheranno i saggi consigli di un Maestro e l'affetto di un grande amico”.

Alla moglie e ai suoi tre figli le più vive condoglianze da parte della UIL

FPL.

I funerali si sono tenuti mercoledì 8 aprile alle 10,30 nella chiesa di San Leonardo al quartiere Murialdo di Viterbo.



EX INPDAP ARRIVA L'ESTRATTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

L'estratto contributivo contiene tutte le informazioni in possesso dell'Inps - gestione dipendenti pubblici. **La tua situazione pensionistica** aggiornata alla data di prelievo dell'estratto!



L'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
Ti chiede di **controllare le informazioni** contenute nella tua posizione assicurativa!



L'ITAL, IL PATRONATO DELLA UIL

Per un attento controllo e per le eventuali correzioni rivolgiti al nostro patronato, tramite la Uil Fpl, che **ti assisterà gratuitamente**; avrai tutte le informazioni su quando potrai andare in pensione e quanto prenderai!



Vieni ora, verifichiamo il tuo estratto contributivo e **prepariamo la documentazione** per le eventuali integrazioni. La Uil Fpl e l'Ital Uil sono a tua disposizione per tutte le informazioni.



Focillo: È ora di finirla con questo ripetuto atteggiamento autoreferenziale del Governo

Abbiamo sempre sostenuto che le riforme senza la partecipazione sono destinate a fallire



È ora di finirla con questo ripetuto atteggiamento autoreferenziale del Governo e poi accusare gli altri interlocutori di non collaborare e chiedere sempre con chi stanno. Se si vuole collaborazione, si deve dialogare e confrontarsi anche con le posizioni altrui. Come Uil, abbiamo sempre sostenuto che le riforme senza la partecipazione sono destinate a fallire.

Il Sottosegretario alla Funzione Pubblica, Rughetti, in un'intervista sostiene che i sindacati: "Hanno preferito tentare di bloccare l'attuazione della legge piuttosto che trovare soluzioni. Noi andiamo avanti nell'interesse dei cittadini, loro decidano da che parte stare".

Ebbene il Sottosegretario non può fare accuse generiche. Dica quando e in che modo il sindacato avrebbe avuto questa posizione. E soprattutto lo circostanzi.

Non è vero che il sindacato ha preferito bloccare la riforma sulle province, infatti, il sindacato aveva firmato un protocollo d'intesa con l'allora Ministro Del Rio e con il Ministero della funzione pubblica condividendo i rischi di una modifica senza partecipazione dei diversi interlocutori istituzionali e sociali. Protocollo che serviva a rendere tutto il passaggio delle funzioni, la gestione del personale e il ridisegno dello Stato attraverso Osserva-

tori a livello nazionale e regionali dove le parti si confrontavano. Da quel momento solo silenzio, non sono mai stati aperti tali organismi e non si è potuto discutere della problematica in modo sufficiente e costruttivamente e non certo per colpa del sindacato, che anzi continua a chiedere di insediare tavoli di confronti a tutti i livelli.

Sulla valutazione del Sottosegretario tesa a chiedere da che parte stia il sindacato, possiamo affermare, senza tema di essere smentiti, che stiamo dalla parte dei cittadini e dalla parte dei lavoratori. Stiamo con i cittadini, perché le funzioni che svolgevano in passato le province, oggi, non si sa chi le deve svolgere, con grave nocumento per i servizi. Stiamo con il personale delle province perché esso è in un limbo, non sapendo dove si deve allocare e neppure chi lo deve pagare, perché non si conoscono ancora quali funzioni restano alle province e quali devono passare ad altri organi dello Stato.

La verità è che si è fatta una riforma senza un confronto con le istituzioni e con le rappresentanze sociali e, adesso, quando emergono difficoltà, si tenta di scaricare le responsabilità su altri soggetti. Un po' di autocritica andrebbe fatta da parte del Governo.

Roma 1.4.2015



UIL FPL e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, dal 14/02/2015 hanno riservato a tutti gli iscritti alle categorie della UIL FPL alcune garanzie assicurative **gratuite**.



la tua protezione

In quale ambito	Infortunio professionale ed extra professionale
Per quali spese	Sarà corrisposta una indennità di € 60,00 (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero , conseguente ad infortunio, per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero
Garanzia Aggiuntiva	Indennità per ingessatura (l'indennità per ingessatura viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole) pari a € 100,00 (Euro cento).
Garanzia Aggiuntiva	Assegno Funerario Nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di € 2.000,00 (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione
Dove	In tutto il mondo
Franchigia	3 giorni per la garanzia diaria da ricovero

La **denuncia del sinistro** deve essere inoltrata ai Centri Servizi di Liquidazione della Compagnia, tramite il **numero verde 800-117973** allegando:

- copia tessera UIL FPL
- copia di un documento di riconoscimento dell'iscritto
- copia del referto di dimissione dall'Istituto di Cura e/o per il gesso o garanzia parificata copia delle prescrizioni dell'Istituto di Cura

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.



ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF:**NEL 2015 BUSTE PAGA PIU' LEGGERE 5,1 MILIONI DI CONTRIBUENTI**

UN AUMENTO MEDIO DEL 7,5% TRA IL 2013 ED IL 2015 (3,2% NELL'ULTIMO ANNO), CON PUNTE DEL 48,1% NEL LAZIO, DEL 30,8% IN PIEMONTE DEL 16,7% IN LIGURIA

2 REGIONI (LAZIO E PIEMONTE), PER I REDDITI PIU' ALTI APPLICANO L'ALIQUTA MASSIMA DEL 3,33% IL GETTITO MEDIO PRO CAPITE PASSA DAI 362 EURO DEL 2013 AI 377 EURO DEL 2015 CON PUNTE DI 548 EURO MEDI NEL LAZIO, 442 EURO IN PIEMONTE E CAMPANIA

INVECE L'IRPEF COMUNALE AUMENTA IN 33 COMUNI SU 168 COMUNI, DI CUI 3 CITTA' CAPOLUOGO (BOLOGNA, FORLI', LIVORNO)

Mentre ancora ci sono da “ammortizzare” i tagli di trasferimenti apportati alle Regioni dalla Legge di Stabilità 2015, già si affacciano all'orizzonte con il Documento Economico e Finanziario (DEF), ulteriori tagli per il 2016. Decisioni, queste, che hanno conseguenze dirette ed indirette sulle tasche dei cittadini, in primis coloro che vivono con redditi da lavoro dipendente pensione, in quanto il rischio di nuove ondate di inasprimenti delle imposte locali è dietro l'angolo. Infatti, anche per il 2015 per oltre 5,1 milioni di contribuenti ci sarà un aumento del prelievo dell'IRPEF sotto forma di addizionali Regionali



IRPEF, che si aggiungono agli aumenti apportati lo scorso anno. Infatti, da una nostra ana-

lisi, commenta **Guglielmo Loy** – Segretario Confederale UIL – al momento alcune Regioni hanno

rimodulato in aumento le aliquote dell'IRPEF Regionale. Si tratta del Piemonte, del Lazio, dell'Abruzzo, della Liguria che hanno rimodulato in alto le aliquote per alcuni scaglioni di reddito; l'Emilia Romagna le ha rimodulate in apparenza al rialzo, ma inserendo l'aliquota marginale porterà piccoli risparmi per i redditi fino a 40 mila euro, ma per i redditi al di sopra di tale scaglione iniziano gli aumenti; la Lombardia ha penalizzato dello 0,1% i redditi sopra i 75 mila euro; le altre Regioni al momento hanno confermato le aliquote degli anni precedenti.

Nello specifico, spiega Loy, in Piemonte, per i redditi sopra ai 28 mila euro si applicherà un'aliquota del 2,75% a fronte del 2,13% dello scorso anno; per i redditi sopra i 55 mila euro il 3,32% (lo scorso anno il 2,325%); sopra i 75 mila euro si pagherà il 3,3% (lo scorso anno il 2,33%).

Nel Lazio, al momento, gli aumenti delle aliquote al 3,33% (lo scorso anno il 2,33%), riguardano tutti i redditi sopra i 28 mila euro, a meno che la Giunta non presenti una proposta per esentare i redditi fino a 35 mila euro entro il 30 aprile.

In Liguria, per i redditi fino a

15 mila euro, si pagherà l'1,23% (come lo scorso anno); per i redditi fino a 28 mila euro si pagherà invece l'1,81% (lo scorso anno l'1,23%); per i redditi fino a 55 mila euro si pagherà il 2,31% (1,73% l'aliquota dello scorso anno); per i redditi fino a 75 mila euro si pagherà il 2,32% (1,73% lo scorso anno); oltre i 75 mila euro si pagherà il 2,33% (1,73% lo scorso anno).

In Abruzzo, anche per i redditi fino a 28 mila euro, si pagherà l'1,73%.

In “soldini”, significa passare, commenta Loy, da un gettito medio delle Addizionali di 362 euro medi pro capite nel 2013, ai 389 euro del 2015 con un aumento del 7,5% (17 euro medi). Ovviamente, spiega il Segretario della UIL, questa è la media, ma nelle Regioni dove aumentano le aliquote gli aumenti salgono nel Lazio al 48,1% in 2 anni (25,4% nell'ultimo anno); in Piemonte del 10,8% in 2 anni (15,2% nell'ultimo anno); in Liguria del 16,7% tra il 2013 ed il 2015 (11,4% nell'ultimo anno); in Abruzzo del 8,4% tra il 2013 ed il 2015; in Emilia Romagna dell'1%; in Lombardia dello 0,8%.

IL GETTITO MEDIO PRO CAPITE DEL 2015

Mediamente nel Lazio nel 2015, se

continua a pg 18

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: NEL 2015 BUSTE PAGA PIU' LEGGERE 5,1 MILIONI DI CONTRIBUENTI

continua da pg 17

non si apportano correttivi, l'IRPEF Regionale peserà per 687 euro medi a contribuente; in Piemonte 509 euro medi; in Campania 442 euro medi; in Molise 421 euro medi. Sono tutte Regioni queste alle prese con l'extradeficit sanitario. Di converso nella Provincia Autonoma di Bolzano si pagheranno in media 180 euro; in Sardegna 262 euro; in Basilicata 269 euro; in Friuli Venezia Giulia 270 euro; in Veneto 289 euro.

CONCLUSIONI

Questi aumenti, purtroppo, commenta il Segretario della UIL,

fanno il paio con quanto sta succedendo nei Comuni con l'IRPEF Comunale. Infatti, secondo una prima rilevazione della UIL Servizio Politiche Territoriali, su 168 Comuni che hanno già deliberato l'IRPEF comunale, 33 di essi (il 20%), hanno aumentato l'aliquota, tra cui 3 Città capoluogo (Bologna, Forlì, Livorno). In particolare Bologna passa dallo 0,7% allo 0,8%; Livorno da aliquote progressive che andavano seconda degli scaglioni di reddito dallo 0,4% allo 0,7%, da quest'anno tutti passano allo 0,8%; a Forlì dallo 0,49% si passa allo 0,6% per i redditi fino a

15 mila euro e allo 0,8% per i redditi superiori. Aumenti, questi, che sono insopportabili conclude Loy, per le buste paga di lavoratori dipendenti e pensionati. E' pur vero che nella spesa pubblica degli enti territoriali ci sono margini di razionalizzazione, ma il Governo centrale non può continuare nei tagli lineari, in quanto in questo modo si entra nella "pelle viva" dei cittadini. E lo stesso Governo non può certo girare la testa dall'altra parte quando la pressione fiscale a livello locale aumenta per effetto di minori trasferimenti.

Roseto: Incoraggianti passi avanti, dai nuovi LEA all'imminente legge sull'autismo

Sostenere l'assistenza alle famiglie, valorizzare il talento e abbattere il muro di discriminazione



“Diagnosi precoce, terapie riabilitative e tratta-

menti individualizzati, sostegno assistenziale pubblico più consistente per le famiglie” è il quadro-cardine da cui partire, tracciato dalla Segretaria Confederale UIL Silvana Roseto, in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo che, promossa dall'Onu con la Risoluzione 62/139 del 18 dicembre 2007, si celebra il 2 aprile di ogni anno.

“L'autismo, ad oggi, è un disturbo che in 1 caso su 3 risulta avere cause

genetiche - come sottolineato dalla recente ricerca europea guidata dal Campus Bio-Medico di Roma - e non più raro, se si considera che ne è colpito 1 bambino ogni 68.

Ecco perché diviene sempre più essenziale puntare sulla diagnosi precoce, che dovrà poi essere accompagnata da percorsi di cura e terapia personalizzati. In questa direzione, ha rappresentato un risultato positivo la definizione dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza che contempla interventi per i minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e quindi anche per chi soffre di autismo. Si dovrà, tuttavia, vigilare perché tali servizi vengano erogati davvero e su tutto il territorio nazionale.

Un ulteriore passo avanti, che sa-

lutiamo con favore, è rappresentato dal disegno di legge sull'autismo già licenziato dalla Commissione Igiene e Sanità del Senato e che, ai sensi di quanto previsto dalla risoluzione ONU approvata il 12 dicembre 2012, prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Rimane, comunque, molto da fare, se si pensa che l'80% delle persone che soffrono di disturbi dello spettro autistico non lavora e se si considera che ancora sussistono intollerabili episodi di discriminazione, anche in relazione a un'efficace inclusione scolastica che sappia valorizzare i talenti.”

L'ALLARME ◆ Sindacati: bambini sulle barelle nei corridoi

Caos al Gaslini Pronto soccorso in tilt continuo

DIEGO CURCIO

Una decina di bambini sistemati sulle barelle nei corridoi. Gli otto letti di Osservazione breve intensiva (Obi) al completo. E una lunga fila al triage, tra mamme e papà sull'orlo di una crisi di nervi. È stata una vera e propria mattinata di passione: quella vissuta ieri al Pronto soccorso del Gaslini. «Un giorno di ordinario affollamento», precisa Ivo Giambarrisi, delegato Uil Fpl - visto che la situazione dell'ospedale è ormai al collasso. Oggi ieri per chi legge, ndr) non superano più come far fronte alle richieste delle famiglie, ma sono mesi che il Gaslini è in sofferenza per carezza di posti e soprattutto di personale. Da tempo, come sindacati, abbiamo lanciato l'allarme, scrivendo anche una lettera alla direzione generale. Ma le nostre richieste

non sono mai state prese in considerazione».

Il quadro dipinto da Giambarrisi non è dei migliori. «Al Gaslini abbiamo delle camere singole per i bambini a rischio infezione - continua il delegato Uil Fpl - ma da qualche tempo, visto che non ci sono abbastanza letti, abbiamo iniziato a ricoverare due pazienti per stanza, anche se sarebbe vietato. All'appello, secondo i nostri calcoli, mancherebbero almeno 132 persone tra infermieri, tecnici di laboratorio e Osa. Al momento l'organico, esclusi i medici, è di 1500 dipendenti di cui circa 830 infermieri. Ma questi numeri sono solo sulla carta, visto che, poi, alcuni di quegli stessi infermieri vengono utilizzati in ruoli amministrativi».

E crisi, racconta ancora Giambarrisi, i turni diventano massacranti, visto che per sopprimere al-

Caos al Gaslini, ieri mattina sono stati tanti gli accessi al Pronto soccorso dell'ospedale di Quarto



la carezza di personale «partono degli ordini di servizio che, di fatto, obbligano i dipendenti a fermarsi oltre le otto ore» - continua il sindacalista della Uil - ma in un ospedale situazioni di questo tipo possono essere molto rischiose. Come sindacati abbiamo richiesto un'apposita mozione per gli Osa in caso di errori». Sulle barelle anche il sindacato Uilb che racconta come nella notte tra martedì e giovedì al Pronto soccorso del Gaslini ci siano stati 16 ricoveri, a fronte di soli 8 posti letto. «Code interminabili che hanno - accusa il sindacato - hanno prodotto amari verbalismi agli operatori, ricoveri in barella com-

presa quella prevista per l'eliosoccorso e promiscuità dei servizi igienici per i piccoli pazienti con il forte rischio di contagiarsi a vicenda». A queste critiche, ieri sera, la direzione sanitaria dell'ospedale Gaslini, in risposta di credo che è stato disamato «un formale invito ai responsabili dei reparti a rivedere con urgenza la programmazione dei ricoveri elettivi, al fine di favorire l'accettazione dei pazienti dal Pronto soccorso». La situazione, prosegue la nota, «è tenuta sotto attento monitoraggio da parte della direzione sanitaria. Quando successo è stato determinato da un iperaffollamento di pazienti».



IL PATRONATO DEI CITTADINI



FONDO PERSEO SIRIO
Il Fondo pensione complementare dei lavoratori della P.A. e della Sanità

Nel TUO
contratto di lavoro
c'è un **DIRITTO** in più:
scoprilo adesso



GRAZIE A TUTTI
GLI ELETTORI E
BUON LAVORO
AGLI ELETTI RSU

IL
NOSTRO
LAVORO
INIZIA
ADESSO.

La UIL è così.



IL SINDACATO DEI CITTADINI